Anno XXXIX — Venerdì 19 Maggio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 119

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

CONFESSIONI PREZIOSE

a proposito dello sciopero ferroviario

La relazione del gruppo parlamentare socialista intorno allo sciopero ferroviario comincia testualmente:

« Bisogna dire subito che esso si sapeva sconfitto prima ancora che fosse iniziato; per quali ragioni non occorre qui esaminare. Basta per ora assodare il fatto che tutti, compresi i ferrovieri stessi, e compresi quei nostri compagni che si dicono rivoluzionari, erano convinti della impossibilità che il movimento avesse a condurre ad una vittoria. La stessa Camera del lavoro di Milano era di questa opinione! »

E tuttavia hanno trascinato allegramente migliaia e migliaia di ferrovieri in un movimento che poteva avere conseguenze gravissime per loro e per la nazione! Essi, come i giuocatori di azzardo, si mostrarono temerari e cinici. Nessuna pietà per le sofferenze di tante famiglie, nessun pensiero dell'indomani. Occorreva agli organizzatori dello sciopero, una manifestazione come che sia — altrimenti il loro prestigio e più che tutto le loro propine sarebbero ribassati.

E fu così che la nazione dovette subire i danni di quest'altra cagnarata e i ferrovieri dovettero rassegnarsi a smettere uno sciopero che dimostrò come sia vano lottare contro la collettività, se questa è risoluta a difendere i propri interessi e come siano cattivi e ridicoli questi conati di soprafazione a base di ricatto, d'una minoranza di lavoratori ai quali dagli speculatori della cosidetta resistenza si faceva credere (e questa fu la vera infamia!) di poter diventare i padroni d'un grande servizio pubblico.

Alla Camera dei Deputati

Un discorso del ministro della P. I.

Abbasso il greco e viva il latino

Meno filosofia e più logica

Roma 18. — Presiede *Marcora.* Seduta fiacca. Si convalida l'elezione di Enrico Ferri (contro Sani) a Ferrara.

Bianchi si compiace dell'interessamento del pubblico per i problemi scolastici.

A proposito delle scuole elementari osserva che particolarmente per le classi inferiori la donna è molto più atta dell'uomo all'azione educativa. (*Bene*).

Circa alla scuola secondaria crede che si possa conciliare la tendenza scientifica con la classica.

In generale ritiene opportuna una saggia specializzazione degli insegnamenti che sia in relazione colle differenti attitudini e tendenze intellettuali dei giovani; così pure crede necessario alleggerire i programmi del liceo perchè i giovani apprendano forse meno ma con maggior profondità e serietà e ciò anche pei riguardi di ordine psicologico e morale, (*vive approvazioni*).

Conviene pienamente in ciò che fu detto circa l'insegnamento della filosofia che deve essere ridotto nei licei alla logica ed alla psicologia positiva.

Dichiara poi che nella riforma della scuola secondaria curerà precipuamente che sia mantenuta l'energia mentale dei nostri giovani, condizione necessaria per preparare all'Italia una classe che sia moralmente e intellettualmente forte. (*Benissimo*).

Concludendo afferma che finora la azione dello Stato per la P. I. in Italia si è svolta senza uniformità di criteri e senza corrispondenze effettive nel paese. Molti provvedimenti furono l'effetto non di una necessità compresa e sentita, ma di pressioni esterne. D'ora in poi il governo e il parlamento dovranno governare questa parte sì importante della vita italiana, ispirandosi esclusivamente alle proprie convinzioni alle vere necessità della scuola e della coltura italiana (*vivissime approvazioni ed applausi, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Si approva la chiusura.

Gli ordini del giorno

Rampoldi, svolge un ordine del giorno per un progetto inteso a disciplinare la libera docenza.

Cabrini svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a inscrivere nel bilancio del prossimo esercizio i fondi occorrenti ad assicurare il concorso pecuniario dello stato ai comuni che istituiscano la refezione scolastica ».

Svolge poi anche il seguente:

« La Camera invita il ministro della P. I. a presentare entro il 1905 un disegno di legge che coordini le leggi sulla scuola elementare alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ».

Per l'arresto di Ferri

Daneo presenta le relazioni sulla domanda di eseguire la sentenza pronunziata dal tribunale di Roma contro il dep. Ferri, per la maggioranza della commissione e per la minoranza.

Si leva la seduta alle 7.15.

AL SENATO

Roma 18. — Il Senato ha terminato oggi la discussione del disegno di legge sulla caccia.

La Regina Margherita a Wiesbaden

L'incontro con gli imperiali

Accoglienze entusiastiche

Wiesbaden, 18. — La Regina Margherita è giunta in automobile alle 11,15, accompagnata dalla dama di corte marchesa di Villamarina con la figlia e dal gentiluomo di corte marchese Guiccioli e dal conte Aldofredi.

Lo scudiere d'onore conte von Wiedel e lo scudiero von Harlein si erano recati ad incontrare la Regina e l'avevano seguita per il resto del percorso.

La Regina si recò in automobile fino al castello ove si trovavano l'Imperatore e la Imperatrice che accolsero la Regina con grande cordialità.

A disposizione della Regina Margherita è stata posta dalla corte la villa Acker nella quale si erano frattanto riuniti l'ambasciatore d'Italia, generale conte Lanza, come pure i personaggi destinati per il servizio di onore e cioè il comandante del battaglione di cacciatori di Marburgh von Borrieg, il maestro di camera conte Wedel ed altri ufficiali dello stesso battaglione di cacciatori con le loro signore.

L'Imperatore e l'Imperatrice accompagnarono la Regina a villa Acker.

Lungo la via dal castello alla villa facevano ala migliaia di fanciulli delle scuole e davanti alla villa erano disposti schiere di alunne delle scuole vestite di bianco e che tenevano in mano fiori.

Alle 11,45 circa l'Imperatore è giunto dinanzi alla villa in una carrozza tirata da cavalli bianchi accompagnato dal seguito. Subito dopo l'Imperatore sono giunti in carrozza scoperta la Regina Margherita e l'Imperatrice salutate con calorose acclamazioni dalla popolazione e dai fanciulli.

Alla villa la Regina dopo salutato lo ambasciatore e gli ufficiali addetti al suo servizio d'onore è entrata nell'appartamento insieme agli Imperiali seguita dagli ufficiali del battaglione di cacciatori di Marburgh; ciascun ufficiale portava un mazzo di fiori.

Dopo avere visitato la villa la Regina e gli Imperiali si affacciarono al balcone salutati di nuovo con entusiastiche grida di *Hoch* e con canti ed inni tedeschi.

La Regina Margherita salutava ringraziando affabilmente col fazzoletto, così pure l'Imperatrice.

L'Imperatore e l'Imperatrice tornarono poscia al castello dove vi fu una colazione alla quale parteciparono la Regina Margherita ed i personaggi del suo seguito. Le Regina sedeva fra l'Imperatore e l'Imperatrice.

Re Edoardo ammiraglio di Spagna

Madrid, 18. — Il Re ha firmato un decreto che nomina il Re d'Inghilterra ammiraglio onorario della flotta spagnuola, ed in nome di questa l'ammiraglio Bèranger ha inviato al Re d'Inghilterra un telegramma per dirgli che è un grande onore per la flotta spagnuola avere per capo Re Edoardo.

L'equipaggio del « Quand Même » a Tolone

Tolone, 18. — La controtorpediniera *Arbalet* con a bordo l'equipaggio del *Quand Même* è giunta oggi alle 2,30 salutata dalle navi che avevano assistito alla corsa e si ancorò nel porto. Fuochi di bengala vennero accesi in onore dei naufraghi.

L'occupazione tedesca nella Cina

L'impressione nel Giappone

Milano, 18. — Barzini telegrafa al *Corriere della Sera* da Tokio 17 maggio, ore 11.25 (ora orientale): Haitciu è il miglior porto fra Kiaociao e Sciangai e centro di una fertile regione appartenente al territorio del quale la Cina ha concessa l'inalienabilità all'Inghilterra. Sembra che la Germania abbia mandato prima colà provvigioni di carbone e materiale da costruzione. Secondo il rapporto del governatore dello Sciantung, i marinai tedeschi che sbarcarono, ordinarono agli abitanti di ritirarsi. Il console tedesco a Cifu dichiara che l'atto della Germania non è un'occupazione ma l'istituzione di una stazione militare per tutelare la navigazione dell'interno. Ma pare che questo significhi la stessa cosa. L'atteggiamento del Giappone è molto riservato ed è misto di sorpresa, d'incredulità e di aspettazione.

LA FLOTTA RUSSA IN VIAGGIO VERSO L'EST

Saigon, 18. — Le due flotte del Baltico si sono riunite l'8 corrente fuori delle acque territoriali dell'Indocina. Le navi proseguiron poi in mare aperto e si allontanarono il 14 corrente in direzione est. La nave-ospedale « Orel » si recherà probabilmente a Sciangai.

L'ammiraglio Jonquière informa di avere riportato un'impressione tranquillante dal viaggio d'ispezione fatto alle coste dell'Annam.

La peste a Charbin

Londra, 18. — Il «Daily Telegraph» reca da Tokio che a Charbin è scoppiata la peste. Gli ospedali sarebbero pieni di ammalati e il numero dei medici sarebbe insufficente.

La morte di un uomo

che assassinò venticinque persone

Manilla, 18. — Secondo notizie qui giunte, Pala, il capo degli indigeni ricercato per avere assassinato 25 persone, è stato ucciso da un riparto di truppe americane mandate a inseguirlo.

I DANNI DEL MALTEMPO

nel Veneto e nel Trentino

Padova, 18 — Continua lo straripamento dei fiumi della provincia; però in parecchi punti l'acqua decresce. Metà della provincia è allagata.

Venezia, 18. — Il Brenta ha rotto nel territorio della campagna Lupia, dove furono spediti soldati con barche e pane. I sindaci domandano soccorsi. A Mestre e a Mirano l'acqua decresce lentamente. Il tempo sereno scongiura maggiori pericoli.

Il patriarca diresse una lettera alla *Difesa* iniziando una sottoscrizione. La Direzione delle Assicurazioni generali ha mandato 3 mila lire al prefetto.

Trento 18. — Tutti i fiumi, torrenti e ruscelli della provincia sono in piena.

Il Leno presso Rovereto ha rotto gli argini asportandone ben 100 metri e facendo danni per circa 50,000 corone.

Il Brenta, a Borgo, ha abbattuto una casa ed in Vallarsa le acque del Leno hanno portato via la casa di Lorenzi Basilio arrecandogli un danno di oltre 20,000 corone.

Le autorità sono accorse sui luoghi minacciati e danneggiati.

In seguito alle pioggie è caduta presso Avio una frana. Due persone rimasero uccise e tre ferite. Anche sulla ferrovia della Valsugana cadde una frana tra il forte di Civezzano e Roncogno; però il binario fu presto sgomberato.

Asterischi e Parentesi

— Il Gran Turco è pieno di grattacapi. Le riforme in Macedonia, la rivoluzione nel Yemen, gli ammutinamenti dei soldati, ed ora, per coronare le sventure, il conflitto con la Rumenia! C'è davvero da rimetterci la testa. Avete già letto le cause dell'incidente di Janina. Alcuni professori rumeni si erano recati in quella città per i loro studi. Il vali li fece chiamare e s'impegnò questo colloquio commovente:

— Chi siete?

— Ispettori scolastici di Bucarest.

— Di Bucarest? Non potevate... bucarestare laggiù? Io non voglio agitatori in casa mia.

— Ma noi non siamo agitatori. Siamo gente che studia.

— Tacete. Io che sono un fedele suddito del gran padiscià non ho studiato mai. I letterati sono tutti ribelli.

— Insomma, abbiamo il permesso della Porta.

— Della Porta?... Non conosco che una sola porta: quella lì. Infilatela subito e via.

— Protestiamo.

— Protestate? Sta bene. Vi dichiaro in arresto.

I professori furono cacciati in prigione con quella cortesia che i turchi... e gli altri poliziotti... usano in coteste occasioni. L'inviato rumeno a Costantinopoli appena seppe i criteri letterari del vali di Janina protestò e chiese l'immediata liberazione degli arrestati. Difatti fu telegrafato al vali, ma questi rispose picche e ci volle del bello prima che gli ispettori scolastici rivedessero il sole del loro paese. La Rumenia chiese soddisfazione, concedendo alla Porta dieci mesi di tempo per rispondere alla sua protesta.

A Bukarest, come si vede, si conoscono molto bene le consuetudini di Costantinopoli. Si sa, per esempio, che il gran vizir prima d'intingere la penna e scrivere una nota ci pensa su un paio di mesi e poi... vi rinunzia.

Vedremo fra un anno dunque la seconda fase del conflitto. - Intanto però l'esempio di Bucarest dovrebbe essere utile ai governi delle due potenze dell'intesa per la loro opera futura. — Non sarebbe forse opportuno concedere all'Yldiz un breve termine di... quaranta o cinquanta anni... per attuare la riforma finanziaria in Macedonia? Del resto, il metodo sarebbe pure utile in molti altri conflitti internazionali. Ammettete che il Giappone avesse concesso alla Russia un termine di dieci mesi per rispondere alla prima nota e poi se ne fosse a sua volta presi altri dieci per replicare. Le trattative avrebbero durato una ventina di anni e i due litiganti avrebbero finito forse per convincersi che la guerra sarebbe stata una sciagura e un delitto.

I rumeni, vedete, sono filosofi.... e i turchi ancora più.

**

— Perchè l'Italia agricola è ancor povera?

Con questo titolo C. Mancini pubblica nel *Messaggero* (n. 127) un articolo in cui indica come una delle principali ragioni della nostra inferiorità agricola la esiguità delle materie fertilizzanti che tuttora noi importiamo; e a questo proposito cita alcuni dati veramente istruttivi dalla recente pubblicazione *Concimi, mangimi e sementi*, del professore Italo Giglioli.

Tutto calcolato, si può ritenere che l'Italia spenda annualmente per concimi poco più di 31 milioni di lire; la superficie coltivata essendo di circa 9 milioni di ettari, si ha una spesa di poco più di tre lire per ettaro; per ogni ettaro di terreno coltivato a frumento non si dà più di 7 chilogrammi di concimi, del valore di 5 a 6 lire.

L'esiguità di queste cifre riesce evidente quando si faccia un paragone fra l'Italia e l'estero, esaminando non i paesi agrari, ma quelli industriali, come la Germania e il Belgio.

La Germania spende annualmente 312 milioni in acquisto di concimi artificiali, il decuplo dell'Italia, e la sua superficie agraria essendo di 35 milioni di ettari, la spesa annua è di 9 franchi per ettaro, il triplo dell'Italia.

Il Belgio, che ha un'area coltivabile di 1 milione e 700,000 ettari, impiega più di 30 chilogrammi di materie fertilizzanti non naturali per ettaro, del valore medio di lire 15, oltre alla quantità enorme di concimi naturali.

E' questa la ragione principale per cui la media della produzione del frumento in Germania è di 20 ettolitri, nel Belgio 25, in Italia 10.

Bisogna riconoscere, però, che nell'impiego dei concimi artificiali l'Italia fa progressi, se non rapidissimi, abbastanza confortanti: nel 1900 l'importazione di materie fertilizzanti era inferiore a 3 milioni di quintali; nel 1903 superava i 3 milioni e mezzo; in aumento è il numero delle fabbriche di concimi artificiali, attualmente in numero di 50, di cui 40 nell'Alta Italia, 5 in Toscana, 2 nel Lazio, 2 nel Mezzogiorno, 1 in Sicilia; da parte sua il ministero d'agricoltura ha stanziato in un capitolo speciale 150,000 lire per campi sperimentali di concimazione nel Lazio e nell'Italia meridionale.

« Si può ben dire — conclude il Mancini — che un paese tanto più produce e tanto più è ricco quanto più consuma di materie fertilizzanti. L'Italia agricola può e deve diventare ricca principalmente per questa via, poichè non le mancano, anzi abbondano in essa gli altri grandi fattori della sua prosperità: suolo, clima, laboriosità, svegliatezza dei suoi abitanti ».

**

— Per finire.

Il mestiere di Arturo.

— Mamma, quando sarò grande voglio fare il soldato.

— Ma non sai, Arturo, che potresti essere ammazzato dal nemico.

— Allora, voglio fare il nemico.

PRO FIUME STELLA

Il corrispondente «Ascanio» del *Friuli* vuol tacciare di campanilismo i due corrispondenti della *Patria* e del *Giornale di Udine* in merito alla polemica accentuatasi per il facile accesso ai bagni friulani di Lignano, senza aver compreso che nessuno dei due è di Palazzolo.

La loro polemica è basata sulla verità dei fatti esposti, e partendo sempre dal principio che le strade migliori e più facilmente accessibili sono le preferite.

Ci dica il signor « Ascanio » che è smontato a S. Giorgio di Nogaro ed in vettura si portò a Marano dimenticando di dirci in quanti minuti percorse quei 10 kilometri; ammessa anche la velocità del suo bucefalo, avrà sempre impiegato 40 minuti, che aggiunti agli altri 75 di percorrenza per Lignano, formano assieme la bella cifra di due orette.

Domandiamo francamente se il percorso da S. Giorgio a Palazzolo per ferrovia si compie in 20 minuti, e per la via dello Stella se ne impieghino altri 60, si risparmierebbero sempre 35 minuti senza calcolare i trasbordi.

Con sua buona pace, il sig. «Ascanio» del *Friuli* dovrà convincersi che non è questione di campanile bensì di aritmetica.

Non è lecito lasciare senza risposta l'egregio corrispondente di Marano per la sua del 12 corrente sulla *Patria*.

Di buon grado lo facciamo subito per calmare i suoi bollori, e per far rientrare nel Porto di Marano, e relativi garach i suoi palloni dirigibili Santos Dumont, le areonavi Zeppelin, e tutti mezzi fantastici di trazione adoperati dal fervido ingegno di Giulio Verne, perchè possa adibirli al trasporto dei bagnanti da S. Giorgio a Marano, evitando in questo non breve tragitto a quei poveracci di farsi rompere le costole coi ruotabili che si usano al giorno d'oggi, e per lo più imbarilati come tante sardelle.

Ammettiamo approvando che il nostro egregio contradditore sia scevro di campanilismo, ma nella foga della discussione qualche volta mostra il fianco e lascia trapelare fra le quinte l'essere suo.

Chiamando anonimo il suo contradittore l'egregio corrispondente da Marano si sbaglia di grosso, e per lo meno dà agli altri quello che dovrebbe tenersi per sè, in quanto poi a conoscere la professione del N. G. è presto fatto: dire la verità a qualsiasi costo.

Non fummo taumaturghi ma ci compiacciamo nel veder confermato che le piaghe dello Stabilimento Balneare di Lignano sono nelle mani di bravi e valenti medici con speranza di guarigione, e di queste cure ce ne congratuliamo sinceramente; però dobbiamo persuadere il nostro contradditore che non avevamo sbagliato nel dire che per lo passato lo stabilimento visse anemico e stentato.

Buon per lui, e godiamo della sua resurrezione.

Nessuno si è mai sognato di togliere ai Maranesi l'iniziativa dei bagni marini di Lignano; essi furono i più caldi propugnatori riscontrandone il loro vitale interesse.

Ben venga quel giorno che per una via, o l'altra, si possa accedere con maggior comodità a Lignano per cercarvi quel conforto che è refrigerio alle stanche membra, ed elevare lo spirito a più puri ideali.

Pur troppo il mancato proseguimento della ferrovia da S. Giorgio di Nogaro a Marano arrecò a quel porto seri danni, e la strada poteva essere un fatto compiuto se gli ardori messi in opera in questi ultimi anni avessero avuto principio all'epoca della costruzione della linea spronando chi stava in alto nella pubblica cosa, invitandoli a guardare ai bisogni di questa industre popolazione, oggi non si avrebbero a rimproverare tanti anni inutilmente perduti senza nulla aver fatto per migliorare le condizioni di viabilità ed a crescere lo sviluppo di questo porto.

Lasciamo libero sfogo ai voli patriottici, ed ai liberali convincimenti dell'egregio ed encomiabile nostro contradditore; non lo seguiamo su questa via per lasciarlo libero di combattere a suo talento per il raggiungimento del suo scopo, acciò possa veder avverarsi le nutrite speranze di civile progresso e di prosperità.

Noi dal canto nostro continueremo con zelo nella nostra missione propugnando

ardimentosamente la via tracciata come la migliore e la più breve, e speriamo di veder coronati i nostri sforzi nel prossimo giorno che il fumaiolo del vapore salperà da Palazzolo per Lignano.

Sol il ben della Patria ho di mira
A Lei porgo difesa ed aiuto
A Lei rendo il mio sacro tributo
E' mio vanto il dovere adempir.

G. N.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
La campagna bacologica

I bachi sono sulla seconda muta, e nonostante il tempo piovoso dei giorni passati, procedono bene. Il prezzo dei bozzoli pare si aggiri intorno alle L. 3.

Militari ammalati
Allarmi infondati

Pel paese circolava insistente la voce che un militare del 16. artiglieria, domenica scorsa di passaggio da S. Vito per recarsi al poligono di Spilimbergo, giaceva al nostro ospedale, affetto da vaiolo.

Tale notizia aveva destato una certa apprensione fra questi abitanti.

Chieste esatte informazioni in proposito, ho potuto sapere che realmente detto militare è stato isolato in una camera apposita di questo pio luogo, ma non perchè sia ammalato di vaiolo, bensì dalla cosidetta «varicella», malattia essa pure contagiosa, ma non allarmente.

Anche un ufficiale, domenica stessa fu colto da tremendi dolori di ventre sì da dover essere anche lui accolto d'urgenza in questo ospedale, ove tuttora giace.

Temevasi anzi molto della sua vita, ma, stante le assidue ed intelligenti cure dei nostri medici, oggi tanto il milite, quanto l'ufficiale stanno meglio, ed ogni pericolo è scongiurato.

Da TARCENTO
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 18:

Ieri sera si è riunito questo Consiglio Comunale.

Erano presenti tredici consiglieri. Presiedeva il sindaco sig. Vincenzo Armellini. Procedutosi alla estrazione a sorte dei consiglieri comunali da rinnovarsi ebbero la decadenza: Agosto Gio. Batta, Angeli Gio. Batta, Armellini Giusto, Armellini Vincenzo, Boldi Giuseppe, Moretti Girolamo e Rumiz Lorenzo. Della prima infornata restano ancora in carica i cons.: Morgante dott. Ettore, Trojano Luigi e Vianello Valentino. Vennero riconfermati rappresentanti comunali per la formazione della commissione mandamentale imposte dirette pel biennio 906-907 i sigg. Morgante Aldo, Morgante Ettore, Boldi Giuseppe, Armellini Luigi seniore e Ceschia Gius. nuovo eletto.

Da RIVIGNANO
Verso il progresso

In questo importante centro della provincia si stanno da parecchio tempo ventilando alcuni importanti progetti per l'attuazione del tram a vapore, della luce elettrica e del telefono. Per quanto riguarda la luce elettrica, consta in modo positivo che un'intraprendente industriale di qui abbia l'intenzione di utilizzare il carbone bianco di cui ha l'investitura per dotare il capoluogo di un'illuminazione pubblica ed anche ad uso dei privati.

Circa al telefono poi, fuvvi tempo fa una conferenza tra i vari interessati ed il conte Cattaneo di Pordenone.

Per l'attuazione della tramvia, gli studi sono molto avviati.

Da SPILIMBERGO
Notizie militari

Fra giorni avremo fra noi una compagnia di minatori del quinto genio, proveniente da Torino.

La stessa proseguirà per il Canal di Vito e ritornerà poscia a Spilimbergo fermandosi qualche giorno per istruzione.

Ieri sul nostro poligono ha avuto luogo il primo tiro del 16° artiglieria.

Il venturo agosto oltrechè a due reggimenti di fanteria ai tiri di combattimento prenderanno parte anche due squadroni di cavalleria.

Da GEMONA
Nel servizio postale

La direzione provinciale delle Poste ha disposto che l'ultima corsa del procaccia alla stazione ferroviaria parta da qui alle ore 19.10 anzichè alle 18 come fin qui facevasi. Così il pubblico guadagna una buona ora di tempo per l'impostazione della corrispondenza e quel ch'è più può trovarsi nella comodità di rispondere a volta di corriere, alle lettere che riceve coll'ultima distribuzione.

Da CIVIDALE
E pioggia ancora!

Ci scrivono in data 18:

Ieri sera e stamane il tempo era bello; ma oggi, verso mezzogiorno, si addensarono sull'orizzonte alcuni grossi nuvoloni che si sparsero nel cielo producendo qualche temporale. Alle 4 1/2 cominciò a cadere una pioggia torrenziale che durò circa un'ora e mezzo. Il Natisone cominciava ad ingrossare e le vie erano diventate tanti torrentelli.

Da PALMANOVA
Fermo di contrabbando

Due guardie di finanza della brigata di Palmanova nella notte del 16 corr. lungo la linea di confine in territorio di Isimico affrontarono tre individui che si inoltravano nello Stato con tre carichi di contrabbando.

Gli agenti inseguirono i contrabbandieri che si diedero alla fuga, abbandonando sui campi i tre sacchi che nel complesso contenevano 39 chil. di tabacco da fiuto e 4,600 da fumo.

Da ARTEGNA
Scoperte geologiche

Gli operai addetti ai lavori di escavo per il nuovo cimitero sul colle di San Martino, rinvennero giorni sono in una fessura (forse grotta o spelonca chiusasi per le vicende telluriche) tra la morena delle ossa pietrificate di considerevole grandezza, appartenute ad animali preistorici.

E' raccomandabile raccogliere tutti gli oggetti che si trovano per sottoporli agli esami degli studiosi.

Da S. DANIELE
Per il servizio medico della Società Operaia

Il referendum risguardante la proposta modifica al servizio medico della nosta Società Operaia incominciò domenica scorsa 14 corr. e continuerà sino al 4 giugno p. v.

Passaggio di artiglieria

Da due giorni abbiamo qui due batterie di montagna (14.a e 15.a) della Brigata Veneta, che ripartiranno domani per la Carnia ed il Cadore.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Le truppe del genio
Strane convulsioni

Il giorno 20 corr. sarà fra noi la VI. Compagnia del V. Genio per istruzione.

Sarà accantonata nella sala a pianterreno del sig. Domenico Cristofoli.

**

Pavon-Vidon Giulia di anni 41, carica di prole, fu ieri assalita da un accesso di convulsioni, temendo di essere gravida.

Si credette ad un caso di pazzia per pellagra, essendo in quella famiglia la miseria al colmo.

Ma poi si seppe che il fatto ebbe origine dalla minaccia del marito lavorante all'estero, il quale prima di partire le prometteva un bel regalo, se... venuto a casa, l'avesse trovata incinta.

DALLA CARNIA

Da CERCIVENTO
L'istruzione nei Comuni dell'alto But
Occorre un direttore didattico

Ci scrivono in data 18:

Venuto qui di passaggio, ho trovato il mio vecchio amico, sig. Leonardo de Stalis, che mi fece osservare le bellezze naturali di questo ameno villaggio alpino e la splendida posizione dell'albergo «Alla stazione di Cercivento».

La sala dell'albergo che prima era destinata ai divertimenti, è stata ora adibita per la scuola modello II mista, della quale è maestra la distinta sig.ra Ciotti mar. Spangaro, di Sacile.

Nel bacino dell'alto But l'istruzione non è trascurata, ma sarebbe necessaria una direzione suprema, come è anche ammesso dalla legge.

Le persone competenti dicono che i Comuni dell'ex distretto di Paluzza, con circa 40 classi, dovrebbero nominare un direttore didattico senz'obbligo di far lezione, con relativo emolumento e con la residenza a Arta o a Paluzza.

Altobut

Da AMPEZZO
Una conferenza del dott. Romano

Domenica p. v. il dott. uff. Gio. Batta Romano veterinario governativo, nella sala superiore della R. Pretura alle ore 13 terrà una pubblica conferenza agli allevatori di bestiame.

L'importanza grandissima del progetto che verrà trattato nell'annunciata conferenza di domenica, e la fama con cui è preceduto l'oratore, ci dà sicuro affidamento, che i nostri agricoltori interverranno numerosi.

Attesa di truppe

Si stanno allestendo i quartieri per le truppe il cui arrivo è annunciato per il giorno di sabato 20. Sono 60 uomini del genio minatori ed un riparto di 150 d'artiglieria di montagna del Veneto con 65 quadrupedi.

I primi sono di passaggio poichè si fermeranno solo tre giorni, gli ultimi faranno una permanenza che si prolungherà fino al 10 di luglio.

Gli esercenti attendono l'arrivo di questi soldati come la manna del cielo poichè in questi mesi il paese è quasi spopolato e di conseguenza gli affari sono magri.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno maggio 19 ore 8 Termometro 14.8
Minima aperto notte 9.1 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento:
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 21.4 Minima 12.
Media: 15.82 Acqua caduta ml. 0.2

Linea telefonica Udine-Treviso

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi ha diretto a questa Camera di commercio la lettera seguente:

«Il Ministero comunica che, in considerazione del voto espresso da codesta onorevole Camera di commercio e dei bisogni di codeste popolazioni, ha affrettato la costruzione della linea governativa Udine-Treviso, di modo che, con molta probabilità, questa potrà essere aperta al pubblico esercizio entro il prossimo mese di agosto.

«Il Ministero ha poi preso nota del voto di codesta onorevole Camera circa l'allacciamento di detta linea con la rete telefonica dell'impero austriaco».

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(Seduta del 17 maggio)

Affari comunali approvati

Ferrovia Stazione Carnica - Villa Santina

Sussidio dei 25 Comuni della Carnia. Approva ed appoggia l'istanza pel sussidio.

Spilimbergo. Affranco di livello concesso all'avvocato Pognici.

Idem. Accettazione del prestito già concesso con R. D. 26 febb. 1905.

Dignano. Affitto di stanza per ricovero di una miserabile.

S. Daniele. Tariffa tassa esercizio e rivendita.

Moggio. Assegno annuo al segretario comunale.

Ipplis. Regolamento tassa esercizio.

Cordovado. Aumento di stipendio al cappellano.

Treppo Grande. Aumento di salario al cursore.

Forni Avoltri. Utilizzazione di piante a Pietro Pascolini.

Idem. Vendita di piante utilizzabili nei boschi comunali.

Paluzza. Concessione di fondo comunale ad Amadio Englaro e ricorso contro la concessione. Approvata la vendita e respinto il ricorso.

Idem. Utilizzazione di piante del bosco Zueojes.

Trasaghis. Nuovo ribasso di prezzo per la vendita del faggio del bosco Flagelfon.

Ovaro. Aumento di salario al guardiano dell'acquedotto di Ovasta e di Luincis.

Idem. Affranco di mutuo ipotecario concesso al cav. Luigi Micoli Toscano.

Claut. Locazione a tempo indeterminato per la scuola di Pinedo.

Fontanafredda. Aumento di stipendio ai medici condotti.

Azzano Decimo. Vendita di stabile comunale.

Lauco. Aumento di stipendio al medico.

Maiano. Bilancio 1905. Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta.

Consorzio boschi carnici. Espurgo latifondo II lotto del bosco Costamezzana.

Clauzetto. Malga Polpazza. Svincolo cauzione dell'affittanza.

Motmacco. Sottoscrizione azioni per consorzio cooperativo antifilloss. di Cividale.

Paularo. Assegno di piante per la malga Meledis.

Idem. Lavori alla malga Meledis.

Arba. Mutuo di lire 20,000 colla Cassa di Risparmio di Udine per edificio scolastico.

S. Martino al Tagliamento. Aumento di salario al bidello delle scuole.

Idem. Idem. Idem. al becchino.

Remanzacco. Concorso per la cattedra ambulante di agricoltura in Cividale.

Proroga delle elezioni amministrative

Venne accordata la proroga ai Comuni dei Mandamenti di *Ampezzo*, *Maniago* e *Aviano*.

Affare non approvato

Erto Casso. Modificazione del riparto dei consiglieri per frazioni.

Decisioni varie

Udine. Ospedale. Ricorso per spedalità a Fabiano Secchi di Ipplis. Accolto il ricorso di Udine e ordinato al Comune di Ipplis di pagare lire 122,15 entro 15 giorni.

Ipplis. Rimborso spedalità per Giuseppe Dominutti. Deciso incombere al Comune di Ipplis l'onere della spesa.

Strada consorziale di Riva di Azzida

Riparto della spesa fra i Comuni consorziati. Ordinato siano staccati mandati di ufficio a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone, Stregna, Grimacco e Drenchia.

Spilimbergo. Unificazione dei debiti. Sospesa la decisione chiedendo ulteriori informazioni.

IL CONCERTO DI JERSERA
Nella sala del Sociale

La sala del Teatro Sociale era ieri sera letteralmente gremita di scelitissimo pubblico accorso a sentir svolgere un geniale programma dei nostri valenti dilettanti e contemporaneamente a fare un'opera buona.

La distinta signora Ferrari ebbe campo di fare ammirare tutta la sua bravura nelle due composizioni per pianoforte eseguite con perfetta maestria.

Tanto nel valzer di Chopin quanto nella danza spagnuola di Deliux e cioè in due generi di musica così diversi — imperocchè nel Chopin impera il sentimento e nel Deliux la vivacità — l'artista ebbe campo di far risaltare le singole bellezze dei due pezzi. Quasi perfetta anche la tecnica malgrado che ad un orecchio pratico risaltasse lo sforzo meccanico derivato dalla mancanza di un continuo esercizio.

Il professore Momigliano — in quella che era chiamata semplice conversazione — ma che fu invece una vera e propria conferenza, ebbe campo di confermare le sue qualità di oratore.

Ma dove certamente il pubblico manifestò i maggiori segni di diletto si fu nel quintetto Dvoràh. La non facile musica del maestro Polacco ebbe una interpretazione superiore ad ogni aspettativa da parte dei nostri dilettanti, che ieri sera si potevano chiamare artisti. Emergeva la viola, dalla quale l'ing. Fachini traeva delle note passionali e intonatissime.

Così pure il piano, toccato dall'avvocato Comelli, non si imponeva in alcun modo agli altri strumenti, ma anzi gli completava; il che riesce assai difficile e ognuno che abbia alcuna pratica di musica facilmente comprese la non comune abilità del Comelli. Il terzo tempo parve il più geniale, inquantochè mirabile riusciva la fusione del passionale e del vivace; come pure venne assai ammirato il finale nel quale la valentia degli esecutori fece scomparire la inferiorità della composizione in confronto agli altri tempi.

Complessivamente una serata deliziosa e che lasciò in tutti il desiderio di una nuova audizione.

UNIONE AGENTI DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA di Udine

Il Consiglio Direttivo dell'Unione invita i soci ad intervenire all'Assemblea Generale straordinaria, che avrà luogo la sera di venerdì 19 corr. alle ore 21 (9) pom. nei locali della Camera di lavoro per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente.
2. Congresso Pro Federazione.
3. Nuovo progetto di Bandiera Sociale.
4. Comunicazioni.

Data la massima importanza di questa Assemblea nutre speranza che i soci accorreranno numerosi, e dimostrando con ciò che la nostra Unione va giornalmente progredendo convinta che soltanto con l'organizzazione e la solidarietà si potrà raggiungere la meta delle nostre aspirazioni.

Per la festa del Redentore

Nel popolare rione che comprende tutte le vie della parrocchia del Redentore si è formato un Comitato allo scopo di cogliere l'occasione della ricorrenza del Redentore per dare dei festeggiamenti i di cui ricavati siano destinati alla beneficenza.

Detto Comitato si propone di svolgere il seguente programma:

1. Al mattino sparo di mortaletti nei diversi punti dei rioni.

UN TIPO DI DONNA
ROMANZO
(Dal francese per U. d. C.)

E come egli faceva un movimento per protestare:

— Oh, non difendetevi, è così naturale!.... Comprendo sì bene l'errore che deve ispirare la donna facile.... Io lo compresi da quel momento.... Ed ero atterrita da quello che avevo fatto, tanto più che tutto sorgeva in me a dirmi che nel caso... avrei rifatto ciò nuovo lo stesso...

Egli sorrise.

— Io non comprendo bene il dolore che dite d'aver provato... perchè se non m'inganno troppo, voi professate, verso le donne che tradiscono i loro mariti una grande indulgenza....

— Sì, quando il marito vive a fianco della moglie senza curarsene gran che.. ma non ammettendo ch'ella lo inganni per paura del ridicolo ed in virtù di quel principio che dice essere l'uomo e la donna non una stessa cosa...

— Diavolo! è un poco vero!

— In tal caso non ho solamente dell'indulgenza, ma della benevolenza anche....

— E' delizioso.....

— Sia come volete... ma una donna che tradisce un marito come il mio... un essere buono, distinto, squisito, e che l'adora... Oh, per questa non ho dell'indulgenza, oh no!

— Però l'azione, in principio, è la medesima....

— In principio!.. se voi sapeste come mi è indifferente, il principio! Trovo deplorevole, disprezzabile l'inganno quando l'essere che ama non l'ha meritato.... Io posposi a un altro, mio marito che mi adorava..... Oh, il giorno in cui separai le nostre due vite, commisi un'infamia.... S'egli non mi avesse amata, io non gli avrei preso nulla, e per conseguenza sarei stata innocente a' miei occhi...

— Ai vostri occhi, è possibile, ma agli occhi del mondo, la situazione è identica.

— Eh, il mondo!... che c'entra lui? Lasciamolo stare tranquillo, vi prego, il mondo!

— Precisamente il vostro torto è quello di lasciarlo troppo tranquillo.... mentre invece dovreste occuparvi un po' più di lui. E sarebbe opportuno ve lo assicuro....

— Che volete dire con questo?

— Oh, niente di preciso! Io alludo solo al vostro modo di fare, in linea generale, che è....

— Che è?

—.... Ecco, voi mancate di... garbo, di contegno... non vi offenderete, spero?

— Di contegno! La parola non è giusta.... Di decoro sarebbe più esatta....

— Infine, quando vi ho incontrata, voi passavate per essere stata l'amante del terzo e del quarto.

— Ebbene, voi eravate, il mio primo, e sarete il mio solo questo!

— Si dice sempre amante!

— Oh, io non mi difendo, sebbene, chicchè oggi vogliate che, voi abbiate conosciuto la mia vita ora per ora, dal primo momento della nostra relazione.

— Colle donne, chi arriva a conoscere mai nulla? Ah, a proposito di donne che sggirano gli uomini...

— Sono io che vi faccio pensare a questo?

— No.... è il mio piccolo Paolo che è ben preso in giro in questo momento!

— Ah!

— Sì, e se non fosse mio fratello, e un fratello che ho allevato, lo troverei ben ridicolo!

— Che età ha, vostro fratello?

— Venticinque anni. Quindici anni appunto meno di me.

— E' molto gentile, e viene spesso a vedermi. E' sempre agli Affari Esteri?

— Sempre... ma ai suoi propri affari egli è completamente *estero!*... Figuratevi che ha fatto, sei mesi fa, la conoscenza d'una donnina, una certa piccola Ruth...

— Un'ebrea?

— No... che io lo sappia! ma i nomi biblici sono per il momento di gran moda tra le mondane... Ora non è coi cento franchi al mese che la mia matrigna gli passa per i suoi minuti piaceri, ch'egli può... *aiutare* la signorina in questione, la quale d'altra parte, è correttamente protetta da un senatore... il vecchio Lacombe...

— Ebbene, è questo il ridicolo?

— No, non questo! Il ridicolo è che la piccina ha raccontato a Paolo, che è geloso come tutti, che il vecchio Lacombe non ha giammai ottenuto d'abbracciare a lei altra cosa che la punta delle dita, e che vive supplicando a' suoi piedi, in attesa della pietà... - E questo giovanotto intelligente, almeno per tutto ciò che non riguarda l'amore, crede ciecamente tale inverosimile frottola...

— Ebbene, che fa questo?

— Che fa! è una cosa da sciocchi, da idioti! - Non si deve essere bestie fino a questo punto!

— Eh, mio caro! all'occasione, voi sarete come lui... Tutto sta a cadere in due manine abili e pratiche...

— Permettete?

— Sono rari, credetelo, gli uomini intelligenti, che s'accorgano di essere ingannati!

— E' vero!... vostro marito, per esempio.

Maria mormorò pensierosa, la bocca seria e gli occhi inquieti:

— Mio marito? non mi stupirebbe ch'egli sapesse tutto!

Ugo Montmir alzò le spalle.

— Senza dir nulla? e lascerebbe correre felicemente la cosa, accettando una posizione così ridicola?

— Ridicola! in che, ridicola? ecco un altro pregiudizio stupido! Ridicolo un uomo perchè ha sposato una sciocca, un'ingrata, od una creatura senza volontà e senza forza come me?

— Infine che lo vogliate o no, è il modo di vedere del mondo... E vostro marito anzichè fare delle concessioni alle convenienze del mondo, dovrebbe impedire un tale stato di cose...

— Dimenticate che mi ama?

— Ragione di più!

(Continua)

2. Concerti per tutta la giornata, fino a tarda notte.
3. Pranzo di beneficenza a buon numero di poveri della parrocchia.
4. Illuminazione delle vie.
5. Illuminazione a premio.

Altri numeri del programma si stanno studiando e riusciranno di tutta novità e sorpresa.

Concorso nel Collegio di Cividale

E' aperto un concorso per esami a due posti gratuiti governativi nel Convitto nazionale *Paolo Diacono* di Cividale, per frequentarvi gli studi ginnasiali o tecnici.

I concorrenti devono appartenere a famiglia di scarsa fortuna, essere cittadini italiani e non aver superato il 12° anno di età a tutto il mese di settembre p. v.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli allievi di detto Convitto o di altro Convitto nazionale o pubblico designato dal Ministero.

L'istanza in carta bollata da cent. 60 corredata dei soliti documenti, deve essere presentata al Rettore del Convitto non più tardi del 30 giugno p. v.

L'esame di concorso avrà luogo il 14 luglio p. v. presso il Collegio di Cividale.

Per altri schiarimenti rivolgersi al Provveditore agli studi o al Collegio suddetto.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di aprile 1905

Sussidi ordinari

da L. 3.— a 5 in cont.	N. 473	L. 2023.—
» 6.— a 10 »	» 172	» 1239.—
» 11.— a 20 »	» 7	» 96.—
Totale	N. 652	L. 3358.—
Dozzin. presso tenutari	» 20	» 191.—
Sussidi straordinari	» 37	» 274.—
Totale	N. 709	L. 3823.—
Riporto dei mesi precedenti		» 12703.05
In complesso		L. 16526.05

Piccolo fallimento

Ad istanza della ditta Varese ed Arluno di Torino, creditrice di lire 986.90 verso il commerciante in biciclette, orologi ed altro Caneva Coriolano di Latisana, in data di ieri, 18, il Tribunale rimise le parti al Pretore di Latisana, nominando commissario giudiziale l'avv. dottor Cesare Morossi pure di Latisana.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno venerdì 19 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. SCORSONE: Marcia *Jolanda*
2. BECCUCCI: Mazurka *Santarellina*
3. MENDELSSOHN: Ouverture *Op. 24.*
4. MASCAGNI: Intermezzo e Brindisi *Cavalleria Rusticana*
5. MONTICO: Trascrizione (atto I) *Madre mia*
6. GOUDVIN: Marcia *I maestri di scherma*

La scoperta dell'autrice del furto alla sartina. Notti fa, come narrammo fu rubato un vestito da donna alla sartina Attilia Tosolini fu Luigi, di anni 18, di Udine, abitante in via Treppo chiuso n. 49.

Ieri le guardie di città arrestarono la nota Irma Angeli di Antonio di anni 21, nubile, operaia al Cotonificio Udinese, perchè dopo attive indagini fu ritenuta colpevole del furto di quell'abito, di camicie e di altri oggetti femminili per un complessivo valore di L. 20.

La Irma che fu in un istituto di correzione, ed a cui fu sequestrato l'abito involato e che portava addosso, quasi tutta la refurtiva, finì col confessare ingenuamente il furto commesso.

Pare assodato che trattisi di una cleptomane.

Quel che succede passando per la via. Il signor Settimo Bressan di Antonio, d'anni 19, abitante in via del Pozzo, mentre transitava per quella via, veniva colpito da materie liquide contenute in un vaso da notte. Dette materie erano state a bella posta lanciate da una finestra della trattoria « Alla Colomba ».

STELLONCINI DI CRONACA

Le feste che si preparano ai congressisti italo-austriaci

Ci scrivono:

Ho letto in un giornale socialista, la *Giustizia* di Reggio Emilia, mandatomi non so da chi, che ai deputati socialisti recentisi a partecipare al Congresso italo-austriaco si preparano dai compagni triestini festose accoglienze.

Per informazioni che credo esatte posso aggiungervi che queste feste in onore dei deputati italiani i quali vanno a far la parte dei senza patria e dei senza testa, vengono organizzate d'accordo con l'esimio signor Cristoforo Busich i. r. direttore della polizia. Il quale si dichiara felice d'avere un'altra occasione (nella serie inaugurata dal baritono a spasso Todeschini) di esternare ai deputati socialisti italiani il suo attaccamento e la sua gratitudine, per quanto essi fanno in pro della santa causa austriaca.

Circa al programma delle feste ho dei particolari piccanti.

La prima giornata del congresso sarà dedicata interamente alla compilazione dell'ordine del giorno in cui si proibirà, con la più solenne serietà, ulteriori spese militari tanto all'Austria che all'Italia.

Coordinata a questo ordine del giorno sarà la gita che si farà il dì seguente alle fortificazioni vecchie e nuove e alle guarnigioni ammassate dall'Austria alla frontiera verso l'Italia, dove... non si vede, con un buon telescopio, che il forte d'Osoppo.

Non è esclusa una passeggiata fino a Pola per esaminare la flotta e gli arsenali, onde far vedere come gli apprestamenti militari dell'Austria siano quasi completi, mentre in Italia si discute intorno al numero delle draghe che sarebbero necessarie per scavare i porti di Ancona e di Brindisi.

In queste visite di carattere strettamente scientifico i deputati socialisti avranno come guide dei funzionari del ministero della guerra e della marina austro ungarica.

Infine un pensiero gentile, degno dell'animo squisito dell'i. r. signor Cristoforo come sopra: alla bicchierata finale i deputati socialisti troveranno accanto la posata un fascicolo a stampa legato in marocchino rosso con bordi giallo-neri, contenente l'atto d'accusa del processo che fra giorni si discuterà a Vienna contro i giovani triestini.

Dopo di che verranno sull'*Avanti* rinnovati i ringraziamenti per le cortesie ricevute da tutti gli i. r. Busich di Trieste e paesi vicini.

VOCI DEL PUBBLICO

Una voce da Santa Caterina

Riceviamo a proposito delle giuste osservazioni pubblicate ieri sul regolamenti sanitari:

Si ringrazia l'articolista del *Giornale di Udine* per quanto ha esposto circa la macelleria di S. Caterina fuori Porta Venezia, e si invita l'articolista e il pubblico a visitare la suddetta macelleria per convincersi che tutto è in pienissima regola.

Tanto a soddisfazione degli avventori.

Pasian di Prato 18 maggio 1905.

Cuttini Luigi

BIBLIOGRAFIA

GLI SPOSI (1)

Ecco un libro nuovo, originale e veramente fatto con sapienza e coscienza. Autrice ed autori: Mantèa, il dott. Francesco Stura, e l'avv. Fino. L'avv. Fino è uno studioso e colto magistrato, il dott. Stura è il più popolare degli scrittori: il suo *Medico moderno* è entrato ormai in tutte le famiglie, assieme ad un'altra opera audace e battagliera contro la immoralità, che suscitando tempeste nelle meschine menti e plauso dalla gente di buon senso le sollevò ad una fama veramente invidiabile. E Mantèa? Sotto questo pseudonimo si nasconde la gentildonna Gina Sobrero, la maggiormente letta ed apprezzata scrittrice italiana. Essa pubblicò quel prezioso volume che è le « Buone Usanze » di cui dirò un altro giorno più diffusamente; libro che ebbe un successo trionfale. Orbene: queste tre persone, questi tre autori, hanno formato insieme un libro: *Gli sposi*, diviso in tre parti: l' *Educazione degli sposi*, di Mantea; *La salute degli sposi* del dott. Stura, *La Guida pratico legale pel matrimonio civile e pel religioso*, dell'avvocato Fino. Così l'opera è completa, e riesce indiscutibilmente utile, direi anzi indispensabile a tutti: mamme e babbi e sposini e fidanzati; perchè contiene tutto ciò che si desidera conoscere circa gli usi, le abitudini, i costumi che riguardano il matrimonio, prima e dopo.

Chi desidera, prima di acquistare il volume, averne una specie di saggio, chieda alla Casa Streglio di Torino l'opuscolino « Sposi » e lo riceverà gleggere com'è, gratis.

U. d. C.

(1) Casa editrice Streglio e C. Torino. L. 2 (2.20 franco di porto nel Regno).

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'omicidio preterintenzionale di Subit

(*Udienza del 18*)

La perizia

Esauriti nell'udienza antimeridiana i testi, nel pomeriggio si dà lettura dell'esame cadaverico e dell'autopsia dalla quale risulta che il colpo fu inferto con molta violenza e determinò la frattura multipla delle ossa craniche, che fu causa unica della morte.

Il perito però rileva, che esaminato solo ora il badile, deve rettificare la perizia nel senso che la frattura, anche senza un grado di forza eccezionale, tanto più che in qualche punto la calotta cranica del colpito era così esile da non potersi escludere che ciò costituisca una concausa.

Esclude pure che il corpo dell'ucciso presentasse alla schiena traccie di contusioni.

Un incidente

Dopo la lettura degli interrogatori scritti di tre testi non comparsi, l'avv. Bertacioli chiede la lettura dell'interrogatorio scritto del padre dell'accusato.

Il P. M. e la P. C. si oppongono perchè l'accusato prosciolto è padre dell'odierno accusato.

L'avv. Bertacioli legge una sentenza della suprema Corte che ammette la lettura in un caso analogo.

La Corte ammette la lettura dell'interrogatorio che è conforme, nelle linee generali a quello del figlio.

Si esamina quindi il cranio dell'ucciso e la vedova e il fratello piangono dirottamente. Viene constatata la sottigliezza delle ossa craniche in parecchi punti.

Un giurato chiede se la sottigliezza delle ossa può essere compensata da altrettanta robustezza.

Il Presidente manda a chiamare di nuovo il perito Accordini, ma questi è già partito.

Perciò l'udienza è rimessa a oggi alle 9.

UDIENZA ODIERNA

La discussione

Dopo l'esame del perito dott. Accordini il quale rispondendo alla domanda fatta da un giurato, dichiara che ad ogni modo l'esilità delle ossa craniche, costituisce una concausa, il Presidente dà la parola al rappresentante della P. C. avv. Giuseppe Doretti.

Il giovane e pur valente oratore sostiene essere di poca importanza i testi di difesa ieri assunti i quali poca luce portarono sul fatto.

Rileva le contraddizioni dei Turcutto padre e figlio dopo il fatto e dopo la costituzione in carcere.

Rileva che tre sono i testi capisaldi dell'accusa. Tumasino Antonio, Binutti Angela, Cussig Giacomo, suffragati da altri.

Rileva il fatto come riportato dal Cussig in relazione al carattere del Tomasino, come riferito da don Gennaro Loria: Il Tomasino che afferra il sasso, ma poi pentito lo getta a terra. - L'assalto dall'alto al basso. - Il Tomasino inerme.

Chiede non vendetta per la vedova, ma riparazione giusta. Affermando la colpabilità i giurati dimostreranno che vi è ancora giustizia e che impunemente non si può uccidere, per quanto senza intenzione, un uomo.

Prende poi la parola il rappresentante del P. M. sostituto procurator generale cav. Randi il quale dopo aver fatto un quadro della scena di sangue, sostiene che non si può parlare di concausa, perchè l'esilità delle ossa non dipendeva da malattia, perchè la legge non deve proteggere meno quelli che hanno il cranio più sottile, e perchè non si tratta di omicidio volontario mancando nell'accusato l'intenzione di uccidere.

Conclude per un verdetto di colpabilità.

Parla quindi il difensore avvocato Bertacioli il quale, con una valorosa arringa sostiene la legittima difesa.

Nel pomeriggio uscirà il verdetto.

Un altro ricevitore postale alla sbarra per 50 lire

(*Udienza 19 maggio*)

Nel pomeriggio comincerà il processo contro De Nardo Leonida di Antonio, d'anni 38, già ricevitore postale di Risano, accusato:

1. di avere da una lettera assicurata pervenuta all'ufficio postale di Risano il 29 ottobre 1903, diretta a Cantarutti Domenico di Lauzacco e spedita dalla ditta Boetti e C. di Milano, per conto di Coseano Giacinto residente a General-Roca (Argentina) sottratto lire 50 pervenute alla sua custodia per ragione del suo ufficio a Ricevitore postale.

2. di avere soppressa la detta lettera assicurata, abusando della sua qualità di addetto al servizio postale.

3. di avere soppresso, con abuso della stessa qualità, una lettera raccomandata pervenuta al detto ufficio postale il 10 novembre 1903, spedita dal suddetto Coseano Giacinto e diretta a Cantarutti D.

4. di avere nell'esercizio delle sue funzioni di ricevitore postale di Risano e allo scopo di nascondere la sottrazione delle L. 50 sopraindicate, falsificato tra il 29 e il 30 ottobre 1903 la firma di Cantarutti Domenico nella ricevuta di ritorno della *assicurata* suddetta, con possibilità di nocumento.

5. di avere nell'esercizio delle sue funzioni e allo stesso scopo e colla stessa possibilità di nocumento, falsificata la firma di Cantarutti Luigia nella ricevuta della suindicata raccomandata pervenutagli il 10 novembre del 1903.

6. di avere nell'esercizio delle funzioni stesse, falsificata la firma di Domenico Cantarutti nel registro postale di consegna m. 28 in data 30 ottobre 1903 relativamente alla detta raccomandata, con possibilità di nocumento.

7. id. falsificata, colla stessa possibilità, nello stesso registro la firma di Cantarutti Luigia, nel 12 novembre 1903 rispetto alla detta assicurata.

8. di avere *a)* con atti esecutivi della medesima risoluzione, in Risano nel 10 novembre 1903 o nei successivi, dopo manomessa la busta della raccomandata di cui al n. 3 sostituita alla vera lettera altra di proprio pugno, apponendovi la falsa firma di Coseano Giacinto, ommettendovi ogni accenno alle L. 50 e facendola recapitare a Cantarutti B. rinchiusa nella busta originale;

b) nel 20 marzo 1904 in Risano formata di proprio pugno una lettera diretta a Coseano Giacinto in General Roca, facendola figurare scritta da Cantarutti Antonio e firmandola col nome di lui nella quale lettera, tra altro, si dava notizia al Coseano che le L. 50 erano state ricevute e tutto ciò per occultare la sottrazione.

La Corte è costituita dal Presidente cav. Bassano Sommariva e dai Giudici Sandrini e Cano-Serra.

Rappresenta il P. M. il Sostituto Procuratore Generale cav. Vittore Randi.

Il De Nardo è difeso dall'avv. Levi.

Vi sono 5 testi d'accusa e 16 a difesa.

Un discorso di Guglielmo agli ufficiali del 150° fanteria

Berlino, 18. — Il *Berliner Tageblatt* comunica il seguente discorso di Guglielmo II agli ufficiali del 150° reggimento: « Miei signori, non ho veramente da vantarmi del passo di rivista del mio reggimento, ma socchiuderò gli occhi, se non li posso chiudere giacchè anche i giapponesi che non fanno un bel passo di parata si battono molto bene. »

IL CONGRESSO della « Dante Alighieri »

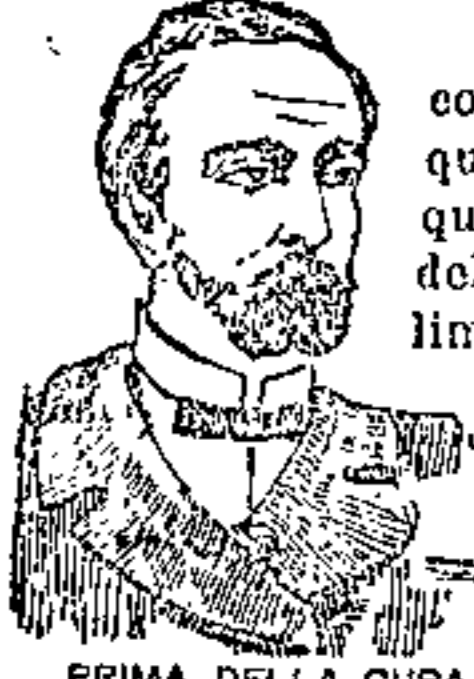
Roma 18. — Il Consiglio centrale della Federazione nazionale « Dante Alighieri » deliberò di tenere il XVI congresso sociale a Palermo nei giorni dal 22 al 25 settembre.

Dott. I. Furlani, Direttore
Primcisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

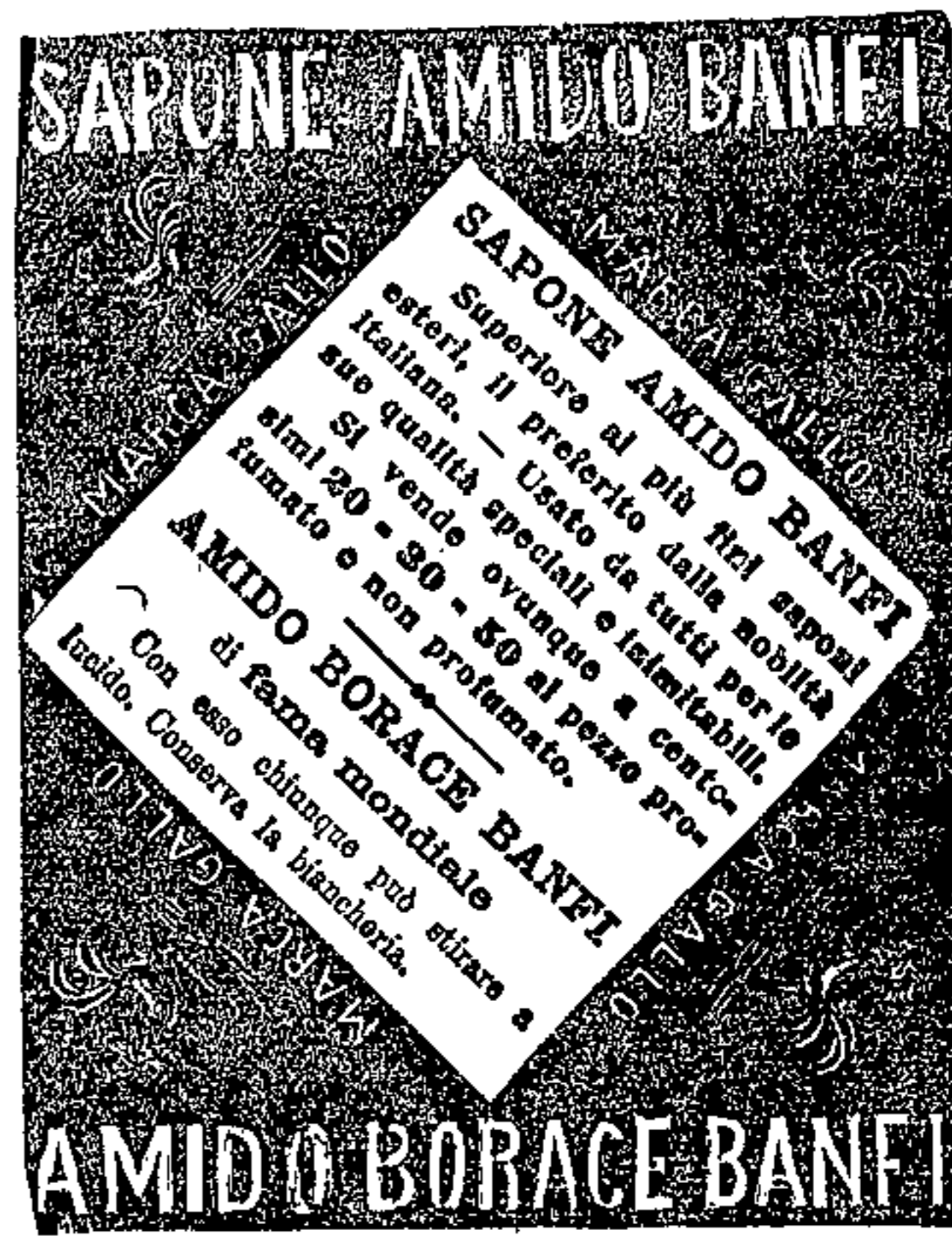
PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare **l'Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la Bottiglia d'origine

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.10	9.05	10.38	M. 6.07	8.10	8.58
M. 12.55	16.46	19.46	M. 11.50	14.20	15.21
M. 19.25	20.50	22.45	M. 17.30	20.53	21.39

Udine	S. Giorgio	Portogr.	Portog.	S. Giorgio	Udine
D. 7.10	7.59	8.38	D. 8.20	9.01	9.58
D. 12.55	13.54	15.—	D. 13.05	14.—	15.21
D. 17.56	18.57	20.01	D. —.—	17.—	18.36
D. 19.25	20.34	—.—	D. 20.10	20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	18.20	O. 16.59	19 05	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.05	—.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.46	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	18.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

PARTENZE Venezia	S. Giorgio	ARRIVI Trieste	PARTENZE Trieste	S. Giorgio	ARRIVI Venezia
D. 7.—	9.01	10.38	M. 6.07	7.54	10.—
O. 10.25	14.—	—.—	D. —.—	9.02	12.17
M. —.—	16.46	19.46	M. 11.50	14.—	17.37
M. 18.50	20.47	22.45	O. 17.30	19.04	21.30

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19 30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine		ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.28
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice isultato.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici Specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni; Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C,* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

Denaro "molto" Denaro

può guadagnare chiunque, onestamente, e senza spesa, anche senza possedere istruzione speciale fino a L. 1000 mensili. — Inviare subito il vostro indirizzo sotto A. 1026 al riparto pubblicazioni del

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti